

CONFERENZA NAZIONALE DI BIOETICA PER LE SCUOLE - 2025

Per una bioetica globale: la crisi ambientale e l'impatto sulla salute.

Comitato Nazionale per la Bioetica

Istituto Italiano di Bioetica - Consiglio Nazionale delle Ricerche – Consulta di Bioetica

Se si ammala l'ambiente stiamo male anche noi.

La prossima Conferenza Nazionale di Bioetica per le Scuole, richiamandosi all'idea che la salute è una sola e globale, ci invita a riflettere sulle interconnessioni tra salute umana, ambientale e animale. Siamo quindi dinanzi un approccio integrato che cerca di ottimizzare la salute delle persone, degli animali e degli ecosistemi tramite il coinvolgimento di diversi settori disciplinari, tra cui fondamentale la collaborazione tra chi opera nel mondo della medicina umana, della medicina veterinaria e della salvaguardia dell'ambiente.

Ciò significa un nuovo paradigma della salute come bene non solo individuale ma collettivo, e quindi non solo la transizione verso una medicina di comunità, ma soprattutto una nuova idea della medicina sempre più attenta a fenomeni come la globalizzazione, la minaccia delle pandemie, l'emergenza ambientale e al loro impatto sulla salute degli individui e delle collettività.

Il modello *One Health* ci ammonisce infatti che le sfide che stiamo drammaticamente vivendo - la stabilizzazione del clima, il mantenimento della biodiversità, la transizione alle energie rinnovabili etc - non conoscono i confini delle singole nazioni ma richiedono soluzioni globali. Oggi più che mai l'ecumene terrestre – ci ricorda Edgar Morin – è diventata realtà concreta. Per la prima volta nella sua storia l'umanità è chiamata a uscire per la sua stessa sopravvivenza dall'età della guerra contro la natura e dello sfruttamento incondizionato dell'ambiente. Se l'alterazione degli ecosistemi e la sottrazione di *habitat* naturali alle specie selvatiche hanno favorito la diffusione di patogeni prima sconosciuti – il Covid 19 ne è una testimonianza -, le catastrofi che temiamo maggiormente sono quelle indotte dallo stravolgimento degli equilibri naturali. Da qui un invito alla presa di coscienza che siamo una comunità di destino dal momento che la Terra è il risultato dinamico e interconnesso del comportamento di tutti gli esseri viventi e che dovremmo iniziare a immaginare un 'noi' che vada oltre la comunità dell'Homo Sapiens, riconoscendo l'affinità con il resto della vita da cui nulla ci separa.